

RACCOMANDATA R.R.

spese a carico
del destinatario



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Licenza o Concessione edilizia n° 80 del 12/5/77

Al Sig. Letter G...
Deccani Deccale

La S.V. è invitata ad esibire, entro giorni 15 dal ricevimento della presente, presso gli Uffici Comunali Urbanistica copia originale della Concessione in oggetto, con fotocopia del numero codice fiscale, al fine di consentire una verifica amministrativo-fiscale.

Si avverte la S.V. che in caso di inadempienza verranno, se nel caso, adottate a suo carico i provvedimenti di decadenza delle concessioni stesse.

IL SINDACO
[Signature]

UNITA' SANITARIA LOCALE FINIO URBANISTICA
AREA DI MASSA - CARRARA
UFFICIO n°1

COMUNE DI CARRARA

Protocollo N. 1604

Data 19 MAG 1981

19 MAG 1981

OGGETTO: parere c di visita preventiva

Risposta al N. in data Allegati

Prot. N. 42/120 li 16 Maggio 1981

ALL' UFFICIO URBANISTICA - SEDE
e.p.c. AL TITOLARE DELLA LICENZA.

Si certifica che la nuova costruzione sita in di cui

Carrara Via Gragnana loc. LINARA
è titolare il sig.

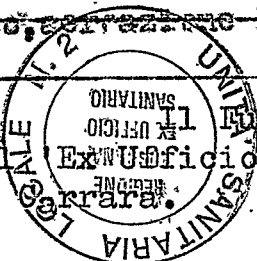
G. CATTANEO MAGGI

risponde ai requisiti voluti dalle vigenti disposizioni di legge.

Si rimette in esecuzione degli accertamenti di cui all'art. 5 della licenza edilizia con riserva co controllare :

sifone idraulico, cerniere locali caldaia.

Il Funzionario Medico
dell'Ufficio di Igiene del Comune
di Carrara.



[Handwritten signature]

M. M. M.
19/5/81

Codice Fiscale n. 91000250455

Il presente modello deve essere compilato non appena rilasciata la licenza di costruzione e trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello del rilascio della licenza.

Denominazione e N. distintivo da apporre con il fimbrio	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

"L'unita' statistica" di rilevazione e' costituita dall'opera progettata rappresentata sia da un fabbricato sia da una parte di esso.

Il presente modello, pertanto, e' destinato alla rilevazione di un solo fabbricato o parte di esso.

Per "opera progettata" deve intendersi, ai fini della rilevazione, l'opera per la quale e' stata rilasciata la licenza di costruzione.

25

Licenza di costruzione n.

90

del

6

(mese)

77

(anno)

intestata

al Sig.
alla-Ditta

CATONI GIOVANNA

per

1



la nuova costruzione

1



residenziale

2



l'ampliamento

2



non residenziale

di m³

9913

(compreso l'interrato)

Via Prov. EMILIA - GRACCHANA

(via, piazza, ecc.)

Timbro del
Comune

Firma del compilatore

Data

10.7.77



COMUNE DI CARRARA

Intestato

N° 15861

M. 1/2

UFFICIO DI

REGISTRAZIONE

Carrara, li

22/11/1910

Si invita il Sig.

Emilio Pignatelli

a presentarsi al più presto a questo Ufficio per affari che lo riguardano

in ordine all'acquisto di terreni in Carrara
di proprietà della ditta Giolman

IL CAPO UFFICIO

22/11

5/11 Ani
Plykajca Fawis
de groupi i
tuo 33 CARAFA

officiario a.F.

CTT GNN 41H64 B832R

NUMERO DI CODICE FISCALE

CATTANI

COGNOME DI NASCITA

GIOVANNA

NOME

F

SESSO

CARRARA

COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

(MASSA CARRARA)

PROVINCIA DI NASCITA

24/06/41

DATA DI NASCITA

IL DIRETTORE GENERALE

A. Scuderi

ROMA
15 aprile 1977



CATTANI
GIOVANNA

(144)

VIA APUANA 14

54033 CARRARA

MS

N.B. - I dati contenuti nel riquadro superiore non concorrono al calcolo del codice fiscale, ma sono utilizzati ai soli fini della reperibilità del contribuente. La presenza di eventuali errori in tali dati non comporta, quindi, per il contribuente l'obbligo di cui al punto 3 delle Avvertenze.

BCC DVD 27P03 B832V

NUMERO DI CODICE FISCALE

BACCINI

COGNOME DI NASCITA

DAVIDE

NOME

M

SESSO

CARRARA

COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

(MASSA CARRARA)

PROVINCIA DI NASCITA

03/09/27

DATA DI NASCITA

IL DIRETTORE GENERALE

A. Scuderi

ROMA

10/08/78



BACCINI
DAVIDE

(347)

APUANA 14

54033 CARRARA

MS

N.B. - I dati relativi all'indirizzo contenuti nel riquadro superiore non concorrono al calcolo del codice fiscale, ma sono utilizzati ai soli fini della reperibilità del contribuente. La presenza di eventuali errori in tali dati non comporta, quindi, per il contribuente l'obbligo di cui al punto 2 delle Avvertenze.

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA - CARRARA

-----ooOoo-----

Prot. n. **1458**...

Massa **26 maggio 1977**...

OGGETTO: **Fabbricato sito in Carrara - Loc. Linara.**

Sigg. Cattani Giovanna e Baccini Davide - Via Apuana - Carrara

Al Comune di - CARRARA

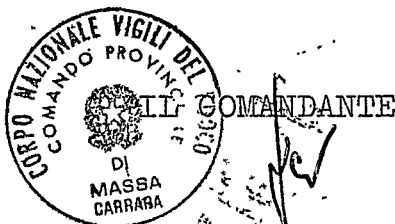
Arch. Pregliasco Fausto - Via Groppini n.7 - CARRARA

Secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di Legge, si comunica che per restituire al Comune il progetto sopra indicato, la S.V. dovrà dare corso alle sottoindicate prescrizioni:

- 1) I locali nei quali viene utilizzato il gas per uso domestico devono essere areati direttamente dall'esterno;
- 2) Le colonne metalliche montanti del gas devono avere totale sviluppo esternamente al fabbricato;
- 3) I contatori del gas devono essere ubicati in corrispondenza delle scale o di altro ambiente areato direttamente dall'esterno;
- 4) Le tubazioni nei brevi tratti in cui attraversano la muratura devono:
 - essere sostenute e disposte in senso orizzontale;
 - essere contenute in una guaina metallica aperta verso l'esterno e chiusa ermeticamente verso l'interno;
- 5) Nella esecuzione dei lavori deve essere rispettato quanto stabilito dal D.M. 7/6/1973, pubblicato nella G.U. n. 203 del 7/8/1973, concernente l'approvazione e pubblicazione delle tabelle di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1083 sulle norme per la sicurezza del gas combustibile con particolare riferimento a quanto previsto per le canne fumarie e relativo collegamento alla caldaia e per lo scarico;
- 6) **Nessuna comunicazione deve essere realizzata tra locale destinato a garage e quelli destinati ad abitazione;**

Visto che i singoli appartamenti saranno dotati di riscaldamento indipendente a gas di rete, occorre rispettare le prescrizioni di cui al foglio indicato con lettere "B" e qualora la centralina superi le 30 mila kcal/h, occorre anche rispettare le prescrizioni di cui al foglio indicato con lettera "A".

Nel caso invece l'intero fabbricato sarà fornito di impianto di riscaldamento centralizzato, sarà necessario presentare a questo Ufficio il progetto per la prescritta approvazione.-



BACCINI DAVIDE

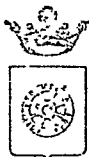
CAPIRELLA

MOLINO DI SORGNANO

PROVINCIALE

ABBRICOTTI





COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: **SS. n°446/DIR "Di Fosdinovo" - Costruzione fabbricato al Km. 13+800**
(in destra).

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____

Prot. N. **31146**

Carrara, **21 Novembre 1978**

**AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA
DELLE STRADE
COMPARTIMENTO di**

FIRENZE

**e p.c. REGIONE TOSCANA
Assetto del Territorio
Via della Piazzola, 43**

FIRENZE

In riferimento a quanto segnalato con nota prot. n°11362 S.T.C. 2/78, si specifica che il fabbricato autorizzato con concessione edilizia n°90 del 17/7/77 intestata alla ditta Cattani Giovanna e Baccini Davide ubicato in loc. Linara di Carrara Via di Fosdinovo ricade in area di insediamento residenziale classificata dal PRGC '71 vigente "Zona Paesistica A" ; pertanto a detta zonizzazione non pertinente il disposto di cui al D.M. 1/4/68.-

IL SINDACO
Gerardo Alfano

camme
18/11/78

Azienda Nazionale
Autonoma delle Storde
Campertimunte di
Firenze

op. e. Reg. am. Toscana
Aff. H. e. del Territorio
Via della P. n. 1/2
Firenze

affetto (eppure l'affetto.)

In riferimento a quanto segnalato
con nota prot. n. 11362 S.T.E. 2/78
si ~~esprime~~ specifica che il
fabbricato annesso con concessione
edilizia n. 90 del 17/7/77 sita in
via delle P. n. 1/2, frazione di Baccini
Devi, ubicato in loc. S. Giovanni di
Quirico via di S. Ferdinando recade in
area di insediamento industriale classificata
dal P.R. E. 21 vigente come P. n. 1/2 A
pertanto a detta commissione non periti-
nente il dispendio di cui al D.M. 1/4/68

Il Sindaco



Azienda Nazionale Autonoma delle Strade

(A. N. A. S.)

COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ DELLA TOSCANA
FIRENZE

PROT. N° 11362 S.T.C. 2/78

Firenze, li 15 NOV. 1978

COMUNE DI CARRARA

17 NOV 1978

Prot. N° 31146

AL SINDACO DI CARRARA(MS)

ALLA REGIONE TOSCANA
Ufficio Regionale dei Servizi
Urbanistici e dei Lavori Pubblici
Via della Piazzola, 43 FIRENZE

" ALLA SEZIONE I^ SEDE

" AL CAPO CANT. MUSETTI LUCIANO
54030 GRAGNANA (MS)

OGGETTO: S.S.N°446/DIR "Di Fosdinovo"

Costruzione fabbricato al KM. 13+800 (in destra) -

Con licenza in data 17.6.1977 codesto Comune ha autorizzato la Ditta CATTANI Giovanna e BACCINI Davide a costruire un fabbricato al KM.13+800(in destra) della S.S.N°446/DIR (Di Fosdinovo) -

Poichè il suddetto fabbricato viene costruito ad una distanza di ml.15,50 dal confine stradale, è necessario che la S.V. precisi in base a quale strumento urbanistico, regolarmente approvato, è stato possibile autorizzare l'edificazione ad una distanza dalla strada statale, inferiore a ml.30=, come prescritto dal D.L. 1.4.1968.

Il Capo Cantoniere, cui la presente è diretta per conoscenza, preciserà come avviene l'accesso all'erigendo fabbricato.

IL CAPO COMPARTIMENTO
PRIMO DIRIGENTE

(Dott. Ing. Giorgio Vinci)

galletto
18/11/78
reperire
franca

13 LUG. 1977

Mercuri
14/7/77

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1653
13 LUG. 1977
Data

n° _____ anno 1977
Tagliandi n° 1213

Carrara, 4/7/77.....

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

Il sottoscritto CATANI GIOVANNA..... residente a
..... CARRARA..... Via .. APRANA..... n° 14..
titolare della licenza di costruzione datata 17/6/77..
n° 90.., per la costruzione di un fabbricato ubicato in
Via EMILIA..... località MOLINO DI SORDANO..
con la presente, a norma dell'art.5 della citata licenza di
costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI CODESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI ALLI
NEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI PRE-
VIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza

Giovanni Catani

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno ... 12/7/77 n° 4423..
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il gior
no ... 13/7/77..... alle ore .. 8.30.. da parte del
Geom. MARCHI CLAUDIO..... (nome e cognome del funzionario).
Lettera di conferma dell'Ufficio del G.C.....
Consegna del certificato da parto di

IL FUNZIONARIO

M. Marchi

PROPRIETARIO CATTANI GIOVANNA nato a CARRARA
il 24/6/41 residente a CARRARA
Via APUANA n° 14

DIRETTORE DEI LAVORI FAUSTO PREGUASCO nato a CARRARA
il residente a CARRARA
Via MARCONI n°

TITOLARE IMPRESA DELL'AMICO SERGIO nato a CARRARA
il 15/2/33 residente a CARRARA
Via APUANA n°

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della licenza e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla licenza di costruzione, intendendosi questo allineamento strattamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla-osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della licenza che il Direttore dei Lavori che l'assuntore dei lavori, al rispetto della licenza di costruzione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art.31 della legge 17.8.1942 n.1150 e successive modifiche.

IL TITOLARE DELLA LICENZA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'ASSUNTORE DEI LAVORI

IL TECNICO

COMUNE DI CARRARA

Sezione Urbanistica

Carrara, 15/7/77

Rif. Richiesta del ... 13/7/77

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in

..... SORGANA mapp. n° 597-518-579 Sez. ✓ Foglio 31

del Sig. CATAN G. BACCINI DAVIDE residente a CARRARA

Via APUANA n°

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

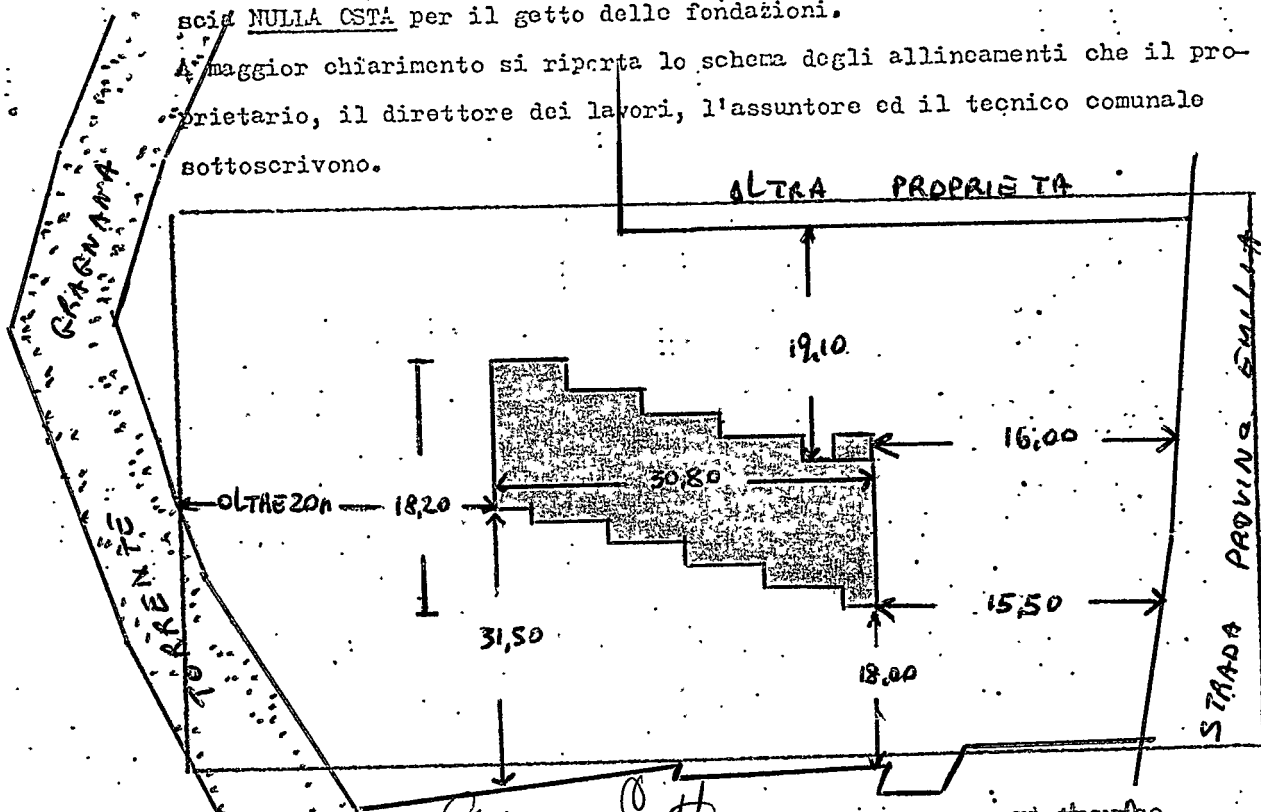
1) - del Direttore dei Lavori ARCH. FAUSTO PREGLIASSO residente a CARRARA Via MATEO RI n° iscritto all'

l'Ordine o Collegio ARCHITETTI n° d'ord.

2) - dell'Impresa DELL'AMICO SERGIO residente a CARRARA Via APUANA n°

il tecnico comunale MARCONI CLAUDIO recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto presentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed il tecnico comunale sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA

L'INGEGNERE CAPO

IL TECNICO

IL CAPO SEZIONE

27-6-77

TIP. COM. 157-

COMUNE DI CARRARA

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGETTI.

Progetto di proprietà della Ditta CATTANI Giovanni
ad uso A.S. 2500 sito in CARRARA
Via Tramule Emilia Sez. F. 31 Mapp. 599-591-591

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue:
Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n. 2755
del 2.8.1971 vigente ☐

Il progetto presenta le seguenti difformità:
Classificazione della zona Zona Resistibile A

P.R.G.C. 1971

Distanza dal confine N.

" " " S.

" " " E.

" " " O.

Distanza dalla strada o suo asse

Rapporto di copertura Sup. Cop/Sup. ter

Indice di fabbricabilità mc/mq

Superficie coperta (Max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Cavedi

Aggetti e sporgenze

Superficie a parch. art. 18 L. 765

Sup. a parch. art. 17 L. 765 standard

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

Carrara, 30 AGO. 1976

IL TECNICO

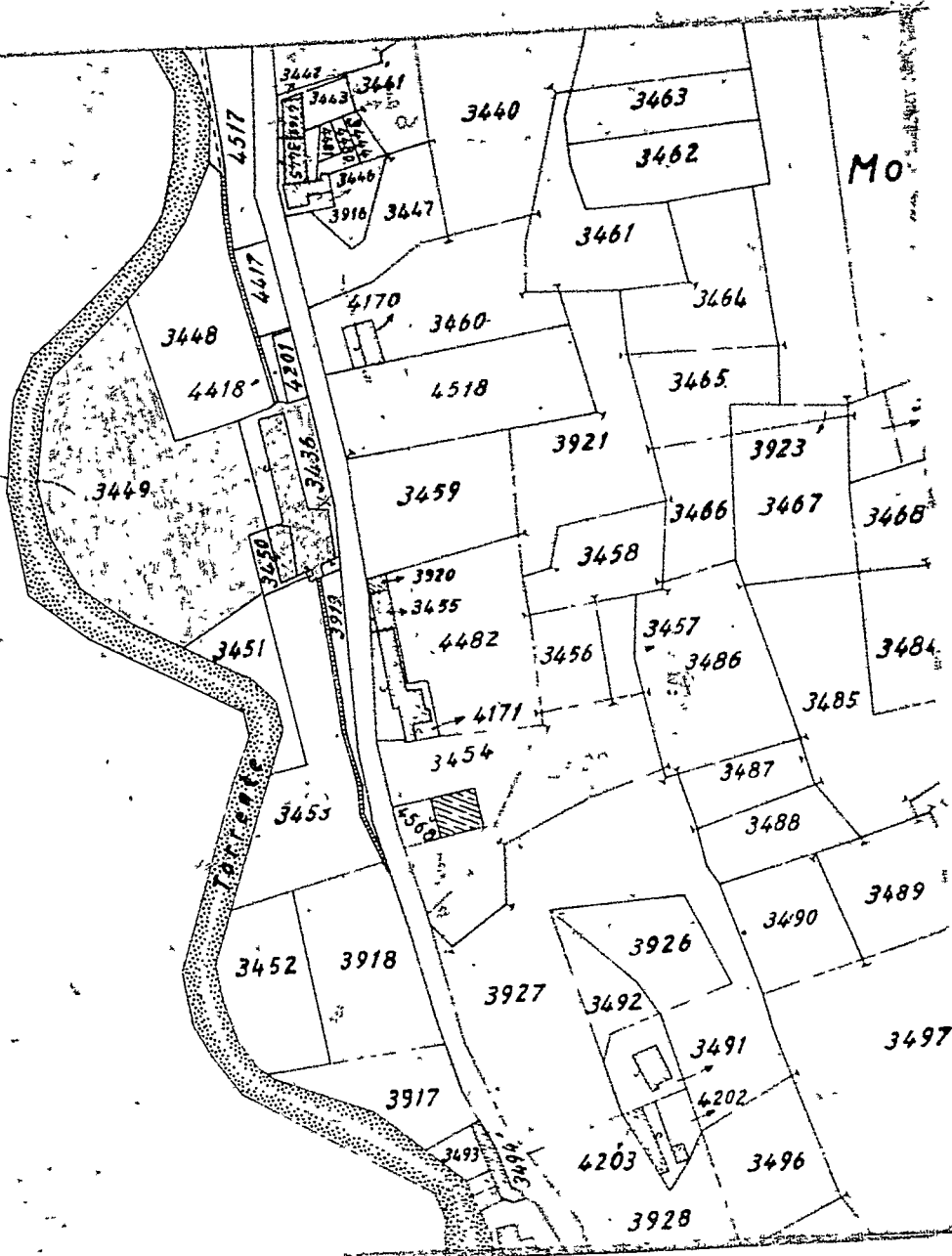
L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA
MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA SEZ. F

30 AGO. 1976



FOGLIO N° 31.....

SCALA 1:2000.....

DEL PRESENTE ESTRATTO DI MAPPA SI AUTENTICANO I MAPPALE N° 3449-3450-
3436.....

mod. 8
ATTI ERARIALE L.
fascio e ricerca L. 1976
N. 1 L. 807
TOTALE L. 2200

..... e si rilascia a richiesta del
Sig. G. Tull'Amor per gli usi consentiti dalla Legge

Massa 18.9.76 per l'INGEGNERE CAPO ERARIALE
IL CAPO DELLA SEZIONE
(Geom. Princ. G. Nucci)



Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.666.000 INTERAMENTE VERSATO - SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883



ZONA ITALIA CENTRALE SEDE: C.so Rep. Margherita 46 - C.A.P. 10153 TORINO - Tel. (011) 23951

Egr. Sig.ra
CATTANI GIOVANNA
Via Apuana, 14
54033 = CARRARA

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

OM/vo/462

ITALGAS ESERCIZIO DI CARRARA
54033 CARRARA (MS)
Via Elisa, 6 - Telet. 71751

Carrara li 7 giugno 1977

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.

Con riferimento alla delibera del C.C. n° 35 del 6.9.1972., ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione sito in Carrara - Via R. Emilia - Località "La Torretta" - Mappali 597 - 598 - 599 - 892 - Foglio 31 - si conferma che non esiste la rete di distribuzione del gas.

Distinti saluti.==

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL RESPONSABILE

Allegati

□ ASCOLI PICENO - Via S. Pietro in Castello 3/5 - C.A.P. 63100 - C.C.I.A.A. 13320 AP - Tel. (0736) 50244 □ CARRARA - Via Elisa 6 - C.A.P. 54033 - C.C.I.A.A. 4716 Carrara Tel. (0585) 71751 □ CIVITAVECCHIA - Via Gasometro 33 - C.A.P. 00053 - C.C.I.A.A. 89201 ROMA - Tel. (0766) 23066 □ FAENZA - Via Antonio Laghi 27 - C.A.P. 48018 C.C.I.A.A. 13952 RA - Tel. (0546) 21101 □ FANO - Via dello Scalo 20 - C.A.P. 61032 - C.C.I.A.A. 13767 PS - Tel. (0721) 82333 □ FIORENUOLA D'ARDA - V.le Cairoli 4 - C.A.P. 29017 - C.C.I.A.A. 25519 PC - Tel. (0523) 982294 □ FORMIA-GAETA: Via Rubino 54 - Formia; C.A.P. 04023; C.C.I.A.A. 43119 LT; Tel. (0771) 23996 - Piazza XIX Maggio 5 - Gaeta - C.A.P. 04024; C.C.I.A.A. 43119 LT; Tel. (0771) 42475 □ MONTECATINI - Via U. Bassi 34 - C.A.P. 51016 - C.C.I.A.A. 15159 PT - Tel. (0572) 70132 □ SARZANA - Viale XXI Luglio 1/A - C.A.P. 19038 - C.C.I.A.A. 51126 SP - 4716 Carrara - Tel. (0187) 61674 □ SONDRIO - Piazzale Bertacchi 48 - C.A.P. 23100 - C.C.I.A.A. 25491 SO - Tel. (0342) 23201 □ VILLAFRANCA LUN. - Via Monsignor Razzoli 41 - C.A.P. 54028 - Tel. (0187) 43183



Azienda Trasporti Nettessa Urbana e Acquedotto

PROT. N. 1439

CARRARA-AVENZA, 11 10/6/1977
Via G. Pietro, 2 - Telef. 87.551.

OGGETTO: Dichiarazione liberatoria da parte dell'Acquedotto.

A richiesta dell'interessato Sig. CATTANI GIOVANNA

residente in CARRARA APUANA 14
Vian.

con la presente si dichiara che da parte dell'Acquedotto nulla
osta circa la costruzione del fabbricato di civile abitazione da
erigersi nel Comune di Carrara in località LA TORRETTA

EMILIA
Vian.e nell'ambito del
mappale n. 597-598-599-892 SEz. Foglio n.

IL DIRETTORE

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

Zona di Massa Carrara

54100 MASSA, 13/6/1977

VIA CAVOUR, 23

Gentile Signora

CATTANI GIOVANNA

Via Apuana n° 14

PROT. N. T

54033 CARRARA (MS)

OGGETTO: Dichiarazione ENEL per
rilascio Licenza Edilizia

e p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Ufficio Licenze Edilizie
54033 - C A R R A R A

Con riferimento alla Sua lettera del 31/5/77
riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune
di Carrara per la costruzione di un fabbricato di civile a-
bitazione, da erigersi in via Emilia sul terreno distinto in ca-
tasto coi mappali: 597 - 598 - 599 - 892 del foglio 31,

diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al
solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente

3/Re
EL

7
PARRUCCHIERIA PER SIGNORA

Cattani Giovanna

54033 CARRARA

VIA ~~LENINIST~~ 6

TELEF. 70.365

Carrara 12/5/77.

Al Comune di Carrara.

Dichiarazione:

Con la presente la sottoscritta Cattani Giovanna
nata a Carrara il 24/6/41 ed ivi residente un via
Apuana n° 14, dichiara di aver comperato con Baccini
Davide nato a Carrara il 3/4/27, dalla sig.ra Celi
Corinna nata a Massa il 14/2/22 ed ivi residente in
via delle Carre 26, un terreno sito in località Concia
distinto in catasto alla Sez. F. mapp. 3449, 3450 e
3436 come da contratto not. Lucentini reg. il 12/2/76
al n° 166 vol. 171 mod. I° e che detta venditrice non
possiede nessun altro terreno confinante con i map=
pali sopra venduti.

In fede

Giovanna Cattani

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di CARRARA PROV. di MS

Località

Via VIA PROVINCIALE EMILIA - CARRARA - LIGURIA

Ditta proprietaria

BACCINI DANIELE E CATANI GIOVANNA

Domicilio VIA AQUANO CARRARA

Genere della costruzione MEDIO

Destinazione ABITAZIONE

Data 8/10/76

FIRMA DEL DICHIARANTE

Lettoni Giovanni

Qualità del dichiarante (1) PROPRIETARIO

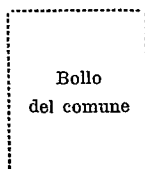
(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace; Presidente della Società; Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di
in data è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini:

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere



IL SEGRETARIO COMUNALE

Allegato n. a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. del

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nel a Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

Art. 17. — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono:

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonchè alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi;
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

Art. 20. — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

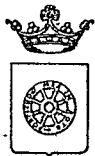
Art. 28. — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1. — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39* (Catasto E. U.).

6. — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.



COMUNE DI CARRARA

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

1) - Cucina: l'acquaio sarà munito di sifone idraulico SI
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di TUBAZIONI in P.V.C

e convogliate in FOSSA SETTICA

2) - Gabinetto: sarà a caduta diretta /; a W.C. con cassetta di cacciata SI
le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. /
I..... W.C. ~~sarà~~/saranno areat... direttamente SI

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a / camere, distanti dalla casa m. /;
in una fossa settica a 4 camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	110	110	110	110
lunghezza	220	110	110	165
altezza (utile)	140	140	140	140

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di 7,00 x 1,00 x 1,50
con superficie perdente di mq. 1,1 a persona/vano.
L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 1,50 tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti Sì

Le fosse a perdere distano m. 8.00 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto Sì con serbatoi Sì che alimentano anche la cucina Sì non alimentano la cucina ✓

2) - da un pozzo ✓ 3) - da una cisterna ✓

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m. ✓; dalla fossa settica m. ✓; dalla fossa a perdere m. ✓

il pozzo è fondo m. ✓; è a valle ✓ a monte ✓ dal pozzo nero ✓ fossa settica ✓

fossa a perdere ✓ concimaia ✓

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia ✓; dalla Nettezza Urbana Sì I bidoni provvisoriamente verranno sistemati ✓

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale 110

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 0.30 sarà areato Sì

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei CARAGES; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 0.50 Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

Con muro in cemento a sezione Fotto

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato 2.30; del piano terra 2.80; dell'ammezzato ✓; dei piani intermedi 2.80; dell'ultimo piano/attico ✓

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 17. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente ✓ ed interrotte da pianerottoli Sì

4) - Le pareti esterne saranno intonacate Sì

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate CANALE E FLUVIALI

6) - Sarà fatto lo stenditoio

7) - La casa sarà soffittata

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili

9) - La copertura sarà eseguita in LATERIZIO ARMATO E ISOLAMENTO TERMICO IN PENNATE PERFECTA CON TEGOLE

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria Sì e di canna fumaria Sì delle seguenti dimensioni Ø 15 cm. con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1.50 oltre il culmine del tetto e terminerà ASPIRATORE STATICO

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui

canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m.

dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento: IMPIANTO A GAS LIQUIDO

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 4.00 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1.50 e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi/....., la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

.....
.....
.....
.....

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

.....
.....

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

.....
.....

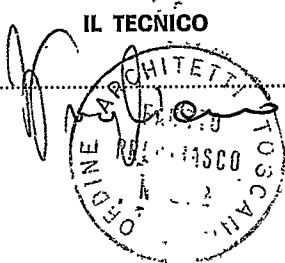
L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

.....
.....
.....
.....

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi. Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

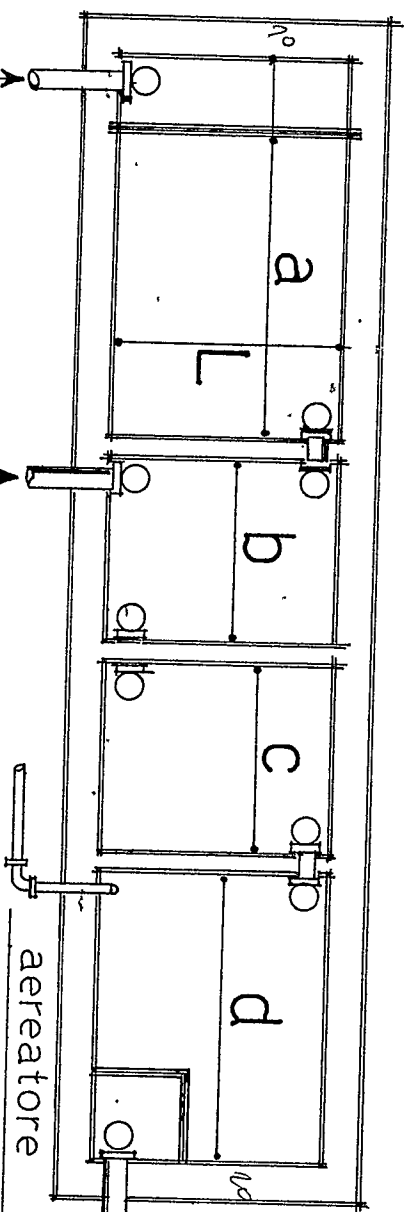
Si allega schema dell'impianto/.....



IL PROPRIETARIO

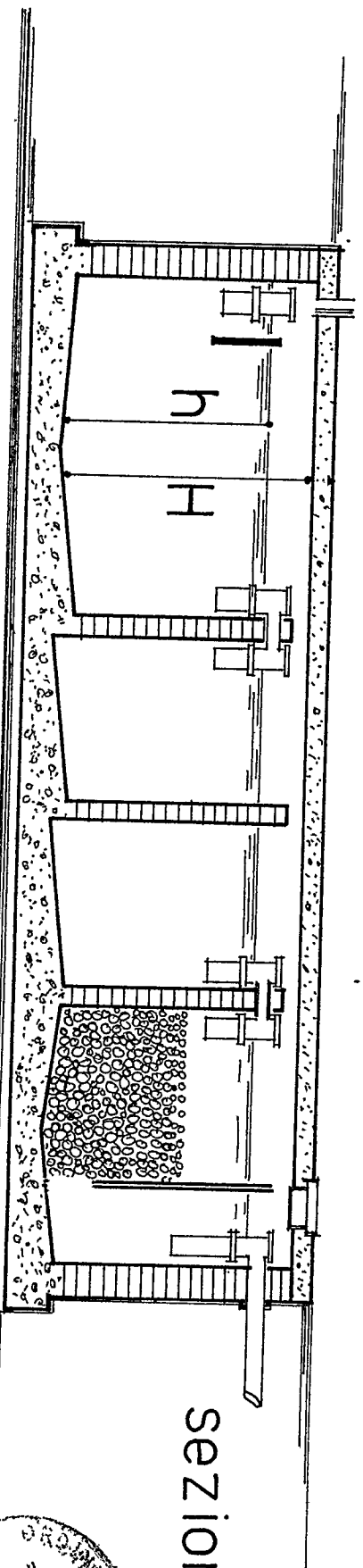
Antonio Giovanni

N. VANI	PERSONE	CONSUMO GIORNALIERO LITRI	DIMENSIONI SUGGERITE								VOLUME UTILE CAMERE				VOLUME TOTALE CAMERE			
			LUNGHEZZE				L h H				1 2 3 4 1 2 3 4							
			a	b	c	d												
14	20	2000	220	110	110	165	110	140	175	3390	1695	1695	2540	4235	2120	2120	3175	
27	40	4000	250	125	125	190	150	155	190	5815	2910	2910	4345	7120	3560	3560	5340	
40	60	6000	300	150	150	225	180	160	195	8640	4320	4320	6480	10530	5265	5265	7900	
54	80	8000	350	175	175	260	200	160	195	11200	5600	5600	8320	13650	6820	6820	10140	

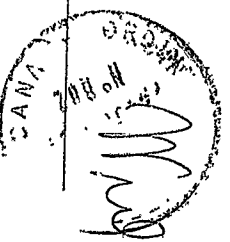


pianta

figura Coller



sezione



10

RELAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO SITO TRA LE

LOCALITA' "MOLINO DI SORGNANO" E "LA PADULA"

RELATORE : Dott. CATTANI ALBERTO

N° 2326 d'iscrizione

all'ORDINE NAZIONALE DEI GEOLOGI.

Cattani Alberto

Ho ricevuto l'incarico dalla Sig.ra Cattani Giovanna di eseguire una indagine geologica del terreno situato tra le località " Molino di Sorgnana " e " La Padula ", compreso tra la strada Provinciale per Gragnana ed il torrente Gragnana, ubicato con i numeri di mappale 597 - 598 - 599. Su tale terreno dovrà sorgere un complesso residenziale composto da 5 villette unifamigliari.

SITUAZIONE GEOLOGICA.

Il terreno interessato é costituito dai detriti scaricati da circa 10-15 anni nel luogo, materiale proveniente in massima parte dalla vicina ex cava di ghiaia ed é formato prevalentemente da ciottoli calcarei di diversa granulometria, da massi grossolani, mescolati con una minima quantità di materiale argilloso.

Lo spessore massimo della coltre detritica é di 13 metri circa, come risulta dalle sezioni geologiche allegate (Sez. A-A' B-B' C-C').

Il pacco dei detriti poggia in parte sopra la roccia ed in parte sopra ad un terrazzo di alluvioni fluviali depositate dal sottostante Torrente Gragnana. Il terrazzo alluvinale a sua volta poggia sulla roccia costituita da calcari

ATTIVITÀ DI CANTIERE

Il terreno interessato è costituito da un

tratto scaricato da circa 1-2 anni nel modo

di sterile proveniente in massa dalla

vicina ex cava di cui si è formato circa 1 m

tenente ai ciottoli calcarei di cava, tranne che

per la presenza di macerie, mescolati con una

minima quantità di materiale argilloso.

Lo scavo per l'asilo della collina è

di 18 metri circa, come risulta dalla sezione

(geologica allegata) (N. 1) (1878).

Il poco dei detriti rocciosi in parte sopra

la roccia di cui sono composti gli strati di

alluvioni trova la loro origine dal sottostante

orizzonte argilloso. Il terreno alluvionale è un

volto sopra il quale sono costituiti da 1 m

con colorazione variabile dal nero al grigio;
i calcari presentano in alcuni punti una stratificazione con spessore degli strati di 15-30 centimetri, intercalati da sottili pacchi dello spessore di 1-3 centimetri e costituiti da marne ed argille. La direzione prevalente della stratificazione é Nord-Sud, con inclinazione variabile nel luogo, da 10 a 25 gradi.

In altre zone, alla distanza di pochi metri, i calcari presentano una stratificazione grossolana o assente, senza intercalazioni argillose .

con colorazione variabile dal nero al grigio;
i cristalli presentano in alcuni punti una sta-
tificazione con spessore degli strati di 15-30
centimetri, intercalati da sottili pacchi dello
spessore di 1-2 centimetri e costituiti da masse
di argille. La direzione prevalente della strati-
ficazione è N-S, con inclinazione variabile
nel senso di 10° a 25 gradi.
In alcune zone, alla distanza di pochi metri, si
cristalli presentano una stratificazione, rosso-
na o assente, senza intercalazioni argillose.

CONSIDERAZIONI. Dalle osservazioni effettuate durante il rilevamento geologico della zona interessata, si possono trarre le seguenti considerazioni:

1) Il pacco di detriti presenta un angolo di riposo di 40-50 gradi e si é assestato con questa angolazione.

2) Non sono presenti lungo le scarpate laterali nicchie di frane avvenute nel pacco detritico, né segni di frane in atto, neppure si notano superfici di contatto che potrebbero originare possibili scivolamenti del terreno.

3) Il torrente Gragnana, sottostante la zona in oggetto, ha un percorso ad anse. Siccome la zona interessata si trova nella parte interna della ansa (sponda sinistra) é soggetta al deposito di

La prima osservazione è fatta

durante il movimento geologico della zona

mentre, al posto di trovare la sezione considerata:

(1) Il piano di base della zona di base

so di 4-5 metri e di 1-2 metri con questa in

il caso.

(2) Per come presentarsi lungo la sezione laterale

rispetto al piano di base della zona

in ogni caso in alto e basso di questa zona

di 4-5 metri che potrebbe essere considerata

sezione di base della zona.

(3) Il terreno di base, sottostante la zona

di base, ha un percorso di 4-5 metri e di 1-2

in ogni caso, si trova nella parte interna della

ma (seconda sezione) : soggetto di base della

materiale fluviale, mentre é in fase di erosione la sponda opposta (sponda destra).

4) Il torrente non ha nessun impedimento per lo scorrimento delle acque e scorre molto basso rispetto alla zona sovrastante per cui esegue un buon drenaggio delle acque superficiali, ed il pacco di detriti sarà costantemente asciutto e non soggetto ad infiltrazioni e ristagno di acque che potrebbero favorire scivolamenti e frane.

5) La minima quantità di materiale argilloso frammisto al detrito fa ritenere che non si dovrebbero avere ulteriori costipazioni, purtroppo nel detrito si possono ancora notare dei piccoli vuoti che potrebbero originare ulteriori cedimenti.

istematica finale, mentre i in fase di creazione

la sposta opposta (seconda gest).

Il fenomeno non ha nessun immediatamente per lo

comportamento in un caso o come molto o poco

to alla non coesistenza con cui si può non

creare una "dilemma" di cui si può

di dettati una costantemente l'altro e non sog-

retto di "dilemma" e ritorno di la cui non

tranne favorendo sviluppo e tempo.

b) La "dilemma" di "dilemma" di "dilemma"

frattanto di "dilemma" di "dilemma" di "dilemma"

verso una "dilemma" di "dilemma" di "dilemma"

nel "dilemma" di "dilemma" di "dilemma"

visti da "dilemma" di "dilemma" di "dilemma"

CONCLUSIONI.

Le costruzioni verranno messe in opera previo sbancamento variabile da 1,8 a 4 metri sotto il livello di campagna; il peso del terreno asportato sarà di tonnellate 1500 mentre il peso degli edifici sarà in totale di tonnellate 1000 circa. Tali costruzioni non correranno rischio di essere coinvolte in movimenti franosi o scivolamenti del terreno per le considerazioni soprascritte ed essendo diminuito il carico superficiale; per evitare però cedimenti differenziali, che potrebbero portare danni agli edifici, dovuti all'ulteriore e diverso grado di costipamento del terreno ed al diverso tipo di detrito da un punto all'altro, visto tra l'altro che la lingua di detrito non é molto ampia,

CONCLUSIONI

Le costruzioni sono state in opera per
il tempo necessario a stabilire la loro
stabilità e a verificare il peso del
livello di calcestruzzo; il peso del
cemento è stato verificato e il peso
della calcestruzzo è stato verificato.
Le costruzioni sono state in opera per
il tempo necessario a stabilire la loro
stabilità e a verificare il peso del
livello di calcestruzzo; il peso del
cemento è stato verificato e il peso
della calcestruzzo è stato verificato.
Le costruzioni sono state in opera per
il tempo necessario a stabilire la loro
stabilità e a verificare il peso del
livello di calcestruzzo; il peso del
cemento è stato verificato e il peso
della calcestruzzo è stato verificato.
Le costruzioni sono state in opera per
il tempo necessario a stabilire la loro
stabilità e a verificare il peso del
livello di calcestruzzo; il peso del
cemento è stato verificato e il peso
della calcestruzzo è stato verificato.
Le costruzioni sono state in opera per
il tempo necessario a stabilire la loro
stabilità e a verificare il peso del
livello di calcestruzzo; il peso del
cemento è stato verificato e il peso
della calcestruzzo è stato verificato.

si consiglia di eseguire l'opera su pali che possano scaricare il peso della costruzione sulla roccia sottostante, palificata da eseguirsi specialmente sui bordi dell'edificio prospicienti la scarpata.

si comincia a eseguire l'opera su soli che non

sano scendere il peso della costruzione sulla roccia

sottostante. Per facilitare l'esecuzione specialmente sul

terreno si edificano dapprima la struttura

